

BENVENUTO ALLA FONDAZIONE GIUSEPPE MOZZANICA

Benvenuto alla Fondazione Giuseppe Mozzanica!

Qui puoi conoscere la vita e l'arte di Giuseppe Mozzanica, un grande scultore e pittore del Novecento.

La Fondazione è nata nel 2007 a Pagnano di Merate per conservare e far conoscere il suo lavoro.

All'interno c'è un museo con tante cose da vedere:

- La Gipsoteca, dove sono esposte le sue sculture in gesso.
- La Pinacoteca, con alcuni dei suoi dipinti più belli.
- Uno spazio dedicato ai suoi strumenti e calchi, per capire come creava le sue opere.

Qui puoi scoprire da vicino il suo modo di lavorare e il suo mondo.

La Fondazione non è solo un museo, ma anche un centro di ricerca. Qui si studiano la vita e le opere di Mozzanica, e si organizzano attività e laboratori didattici per far conoscere la sua arte. La Fondazione inoltre fa parte di un percorso artistico più ampio, che unisce molte delle sue creazioni presenti sul territorio. Tra queste, spiccano i monumenti ai caduti in diversi paesi della zona, le numerose sculture custodite nel Cimitero Monumentale di Lecco e la celebre statua dorata di San Nicolò, che si erge al centro del lago di Lecco.

La Fondazione aiuta a ricordare Mozzanica e a valorizzare la sua arte. È un posto perfetto per chi ama la bellezza e la cultura!

Ti invitiamo a visitare la Fondazione per immergerti nel mondo di Giuseppe Mozzanica e scoprire la sua arte da vicino!

GIUSEPPE MOZZANICA: L'ARTISTA E IL SUO TERRITORIO

Giuseppe Mozzanica nasce nel 1892 a Pagnano di Merate, un piccolo paese in Brianza. La sua era una famiglia di contadini, ma lui amava l'arte fin da bambino. Usava l'argilla per creare piccole statue e disegnava con il carbone sui panni stesi.

Da giovane lavora nei campi e come stuccatore, ma il suo sogno era diventare un artista. Studia alla Scuola del Castello Sforzesco e poi all'Accademia di Brera, dove si diploma in scultura nel 1923. Durante la sua carriera partecipa a grandi esposizioni, come la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma.

Nonostante il successo, Mozzanica resta legato alla sua terra. Vive e lavora nella sua casa-studio a Pagnano di Merate e a Lecco, sempre circondato dalla natura e dalla comunità locale.

Giuseppe Mozzanica è conosciuto soprattutto come pittore, ma oltre alla scultura, si dedica anche alla pittura. I suoi quadri mostrano volti espressivi, paesaggi e scene di vita quotidiana. Il suo stile è realistico, pieno di dettagli e di emozioni.

Oggi puoi scoprire il suo talento grazie a questa Fondazione. Qui troverai le sue opere e potrai conoscere la sua storia. Mozzanica non si limitava a scolpire e dipingere: voleva raccontare la bellezza del mondo attraverso l'arte.

LA GIPSOTECA: UN TESORO DI GESSI E SCULTURE

Se vuoi conoscere davvero Giuseppe Mozzanica, devi visitare la sua Gipsoteca! Questo spazio è stato costruito da lui stesso nel 1959 accanto alla sua abitazione. Qui trovi tante sculture in gesso, realizzate tra gli anni Venti e Sessanta. Sono i modelli preparatori di opere poi trasformate in bronzo, in marmo o in altri materiali.

La Gipsoteca è stata pensata proprio come voleva Mozzanica. Essendo sculture tridimensionali, non basta guardarle da un solo punto di vista, come si farebbe con un quadro. Lo spazio è organizzato in modo che tu possa camminare intorno alle opere, osservandole da più angolazioni e cogliendone ogni dettaglio.

Un aspetto unico di questo luogo è la luce naturale che entra dalle grandi finestre. Questa illumina le opere e crea giochi di luci e ombre, facendo sembrare le sculture ancora più vive ed espressive. Ogni cambiamento della luce fa emergere nuovi dettagli, mettendo in risalto le espressioni e le forme scolpite.

Nel 2014, la Gipsoteca è stata restaurata e riaperta al pubblico. Ora è uno dei luoghi più importanti per scoprire l'arte di Mozzanica. Qui puoi capire il suo amore per la materia, la sua attenzione ai dettagli e il suo modo unico di rappresentare la figura umana.

Se vuoi entrare nel mondo dello scultore e vedere come nasce un'opera d'arte, questo è il posto giusto per te!

TECNICHE E MATERIALI NELLA SCULTURA DI MOZZANICA

Giuseppe Mozzanica era un artista molto bravo e amava sperimentare con diversi materiali e tecniche. Nelle sue sculture usava il gesso, il bronzo, il marmo, ma anche materiali semplici come la terracotta e, a volte, persino il cemento.

Per creare un'opera, seguiva un processo preciso. Iniziava osservando attentamente il modello in carne e ossa, studiandone le forme e le proporzioni. Poi modellava l'argilla o la plastilina su uno scheletro di metallo, creando una prima versione della scultura. A questo punto, con un gioco di calchi e stampi, arrivava a creare il modello in gesso: l'opera originale. Da questa poteva poi realizzare altre copie in diversi materiali. Le sue opere sembrano vive grazie alla sua capacità di osservare e riprodurre i dettagli anatomici. Non si limitava a scolpire corpi, ma voleva dare alle sue sculture emozioni e personalità.

Il suo stile era classico, lontano dalle avanguardie artistiche del suo tempo. Credeva nella bellezza e nella perfezione delle forme. Per questo ogni scultura era frutto di studio, precisione e passione.

Se ti piace l'arte, osservare il suo lavoro da vicino ti farà capire quanto fosse attento a ogni singolo dettaglio e quanto il suo processo creativo fosse attento.

LA PITTURA DI MOZZANICA: TRA RITRATTI E PAESAGGI

Giuseppe Mozzanica, soprattutto negli ultimi anni della sua carriera, si dedica con entusiasmo alla pittura. Tra gli anni Cinquanta e Settanta realizza più di centocinquanta dipinti. Dipinge ritratti, paesaggi e nature morte, sempre con uno stile molto realistico.

Nei ritratti, non si limita a mostrare l'aspetto fisico delle persone, ma cerca di far emergere anche le loro emozioni. Gioca con la luce e le ombre per dare profondità ai volti, quasi come se fossero scolpiti sulla tela.

Nei paesaggi, invece, racconta la natura e i luoghi a lui più cari, partendo proprio dai paesaggi della Brianza. Usa colori delicati e pennellate morbide per creare un'atmosfera realistica e armoniosa.

La sua esperienza di scultore si vede anche nei suoi quadri. Infatti, presta molta attenzione alle forme e ai volumi, proprio come farebbe modellando una scultura. Quando vuole fare schizzi veloci, usa il pastello su cartone. Se invece vuole creare un'opera più dettagliata, sceglie la pittura a olio.

Guardando i suoi dipinti si intuisce quanto fosse attento ai dettagli e quanto amasse rappresentare la realtà con precisione.